



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

Giunta Regionale

## Delibera n° 2067

Estratto del processo verbale della seduta del  
**7 novembre 2014**

**oggetto:**

LR 9/2009, ART 20, COMMA 7. APPROVAZIONE DEL SESTO PROGRAMMA FORMATIVO PER IL PERSONALE DELLA POLIZIA LOCALE.

<b>Debora SERRACCHIANI</b>	<i>Presidente</i>	<i>presente</i>
<b>Sergio BOLZONELLO</b>	<i>Vice Presidente</i>	<i>presente</i>
<b>Loredana PANARITI</b>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
<b>Paolo PANONTIN</b>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
<b>Francesco PERONI</b>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
<b>Mariagrazia SANTORO</b>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
<b>Maria Sandra TELESCA</b>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
<b>Gianni TORRENTI</b>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
<b>Sara VITO</b>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>

**Daniele BERTUZZI** Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

**Visto** l'articolo 20 della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9, *Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale*, che ha istituito la Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia la quale, valutati i fabbisogni formativi, provvede all'organizzazione delle attività formative per il personale della polizia locale;

**Visto**, in particolare, il comma 7 dell'articolo 20 della legge regionale 9/2009, secondo cui la Giunta regionale, con propria deliberazione, provvede annualmente alla programmazione delle attività formative e alla definizione delle modalità per il loro espletamento;

**Visto**, altresì, il comma 6 del citato articolo 20 laddove si prevede che la Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia si avvale, per le attività organizzative, del personale e dei mezzi del Servizio regionale competente in materia di polizia locale, e, sentita la competente direzione centrale, del Centro servizi per le foreste e le attività della montagna – CeSFAM, ricorrendo anche ad esperti per l'espletamento delle attività formative;

**Visto** l'articolo 22 della legge regionale 9/2009, che istituisce il Comitato tecnico regionale per la polizia locale, ed in particolare il comma 3, lettera b), che annovera tra le sue funzioni lo sviluppo dell'uniformità operativa anche mediante la proposta di programmi formativi;

**Considerato** che il Comitato tecnico regionale per la polizia locale ha approvato all'unanimità, nella seduta del 29 ottobre 2014, la proposta del sesto programma formativo annuale predisposto dalla Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia, che, oltre a tenere conto degli indirizzi forniti dallo stesso Comitato tecnico regionale, costituisce altresì la sintesi delle indicazioni e delle esigenze rilevate da molteplici fonti, in particolare:

- indicazioni pervenute dai comandi in occasione delle periodiche ricognizioni dei fabbisogni formativi;
- suggerimenti e proposte formulate dai partecipanti nei questionari di gradimento somministrati al termine dei vari percorsi formativi;
- proposte di modifica ed integrazione sui programmi dei corsi formulate dai docenti;
- necessità di fornire interventi formativi tempestivi in occasione di riforme di rilevante impatto sulle funzioni e sull'organizzazione della polizia locale;

**Dato atto** che, in sede di discussione, il Comitato tecnico ha condiviso il contenuto del programma concordando di:

- strutturare il programma suddividendo i percorsi formativi in aree tematiche, prevedendo corsi monotematici o moduli progressivi di materie omogenee, da sviluppare anche abbinando in continuità moduli riferiti ad aree diverse;
- prevedere un'area tematica "*Addestramento formale e cerimoniale*" nella quale mantenere i percorsi formativi già inseriti nei precedenti programmi annuali in materia di addestramento formale e cerimoniale;
- prevedere un'area tematica "*Etica e deontologia*" nella quale mantenere il corso di formazione su "*Norme anticorruzione e codice di comportamento dei dipendenti pubblici*" in modo da adeguare l'offerta formativa alle disposizioni introdotte dall'articolo 1, comma 44, della legge 6 novembre 2012, n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", da rivolgere a tutti gli operatori di polizia locale e al personale amministrativo che opera a supporto o in collaborazione con gli uffici di polizia locale di polizia locale;
- prevedere un'area tematica "*Codice della strada*" nella quale mantenere i percorsi formativi già inseriti nei precedenti programmi annuali in materia di codice della strada, strutturati su livelli progressivi di apprendimento;
- inserire, nell'ambito della succitata area tematica "*Codice della strada*", due moduli in tema di "*Educazione alla mobilità*", strutturati su livelli progressivi di apprendimento, e il corso "*Qualificazione per il rilascio della patente di servizio*";

- prevedere un'area tematica "*Tutela del territorio*" nella quale mantenere i percorsi formativi già inseriti nei precedenti programmi annuali in materia di polizia edilizia e polizia ambientale, strutturati su livelli progressivi di apprendimento;
- prevedere un'area tematica "*Polizia amministrativa*" nella quale mantenere i percorsi formativi già inseriti nei precedenti programmi annuali in materia di polizia commerciale e polizia amministrativa, strutturati su livelli progressivi di apprendimento;
- prevedere un'area tematica "*Armi e strumenti di autotutela*", nella quale mantenere il corso a contenuto teorico-giuridico "*Uso legittimo delle armi e degli strumenti di autotutela*", ed il corso di addestramento pratico "*Idoneità all'uso dello spray al capsicum*" per il conseguimento dell'idoneità prevista dall'articolo 5, comma 3, del "Regolamento recante norme di disciplina degli strumenti di autotutela in dotazione alla polizia locale, in attuazione dell'articolo 18, comma 2, della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della Polizia locale)", emanato con D.P.Reg. 31.01.2011, n. 012/Pres.;
- inserire, nell'ambito della suddetta area tematica "*Armi e strumenti di autotutela*", un corso "*Mantenimento idoneità all'uso dello spray al capsicum*" per il ripasso delle tecniche acquisite nel corso di idoneità e per il perfezionamento delle tecniche di intervento in situazioni di criticità che possono comportare l'uso dello spray;
- prevedere un'area tematica "*Polizia giudiziaria*", in risposta ad un'esigenza formativa segnalata dai comandi, definendo percorsi specifici in materia di attività di polizia giudiziaria, strutturati su livelli progressivi di apprendimento, che prevedano anche lo sviluppo di tematiche rilevanti quali sono le procedure di T.S.O. e di A.S.O.;
- prevedere un'area tematica "*Comunicazione*", con percorsi formativi che consentano di acquisire tecniche e strumenti utili a capire e gestire efficacemente le relazioni con cittadini, colleghi e superiori, anche in un'ottica di prevenzione delle possibili fonti di conflitto, sviluppando progressivamente le tematiche relative alla gestione del *front office*, alla comunicazione telefonica e alla comunicazione degli eventi luttuosi;
- mantenere la possibilità di realizzare "*Giornate di studio, conferenze e seminari*" con lo scopo di fornire risposte alle istanze contingenti di aggiornamento e di approfondimento da parte degli operatori in occasione di riforme normative su tematiche di rilevante importanza, affrontare a livello seminariale tematiche che non trovano adeguata trattazione nell'ambito dei corsi inseriti nel programma formativo, realizzare interventi formativi su tematiche di interesse trasversale in collaborazione con enti pubblici o associazioni che operano con diverse competenze nell'ambito delle medesime tematiche, realizzare attività di formazione e aggiornamento professionale congiunto con il personale delle altre forze di polizia in attuazione dell'articolo 20, comma 5, della legge regionale 9/2009;

**Ritenuto** di approvare la suddetta proposta di programma formativo quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, definendo le seguenti modalità per la sua attuazione:

- organizzare l'attività formativa con criteri che assicurino un'equilibrata ripartizione dei corsi sul territorio regionale, al fine di favorire la massima partecipazione degli operatori riducendo gli spostamenti dalle sedi di servizio, individuando modalità organizzative aderenti alle esigenze dei comandi e sviluppando forme di collaborazione con gli enti locali per il supporto logistico all'attività formativa;
- impostare la programmazione con criteri che garantiscano l'accoglimento delle richieste di partecipazione ai percorsi formativi rappresentate dai comandi, assicurando la continuità didattica e un adeguato rapporto numerico tra istruttori e discenti, in particolare nei percorsi formativi caratterizzati da un elevato contenuto pratico;
- individuare personale docente con competenze ed esperienza adeguati, privilegiando le professionalità sviluppate attraverso una costante attività di aggiornamento su materie riconducibili all'attività propria dell'operatore di polizia locale;

- sviluppare la collaborazione con le strutture regionali che curano la trattazione di materie affini a quelle inserite nel programma formativo, favorendo il coinvolgimento nell'attività di docenza di personale interno che abbia acquisito un'adeguata esperienza e professionalità nelle discipline oggetto di trattazione attraverso attività addestrative specifiche, attività di studio e ricerca, attività di docenza ovvero pluriennale attività professionale;
- sviluppare forme di collaborazione con gli enti locali, anche mediante la stipula di apposite convenzioni, per l'individuazione e l'utilizzo di professionalità idonee a realizzare i percorsi formativi in linea con la programmazione deliberata dalla Giunta regionale, in una logica tesa a perseguire uno standard di preparazione uniforme a favore di tutto il personale della Polizia locale della Regione;
- sostenere lo svolgimento dei corsi in forma residenziale, considerato che tale formula, oltre ad aver dimostrato la maggiore efficacia dell'insegnamento in forma intensiva, si è rivelata utile a favorire e consolidare lo spirito di appartenenza degli operatori alla polizia locale, favorendo nel contempo lo scambio di esperienza ed il confronto di prassi operative;

**Ritenuto**, per le motivazioni sopra esposte, di procedere all'approvazione del sesto programma formativo rivolto al personale della polizia locale (allegato A), da realizzare attraverso la programmazione dei corsi secondo le priorità che saranno determinate dall'esito delle periodiche ricognizioni dei fabbisogni formativi;

**Su proposta** dell'Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, caccia e risorse ittiche, delegato alla protezione civile;

**la Giunta regionale** all'unanimità

#### **Delibera**

- 1.** di approvare, ai sensi dell'articolo 20, comma 7, della legge regionale 9/2009, il sesto programma formativo per il personale della polizia locale (allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- 2.** di dare attuazione al sesto programma formativo attraverso la struttura regionale individuata all'articolo 20, commi 1 e 6, della legge regionale 9/2009, secondo le modalità definite in premessa.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE